



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 5940 del 30 agosto 2010, ricevuta l'8 settembre 2010, con la quale il Comune di Bagnoli di Sopra (Padova) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PALAZZO EX GIL
provincia di	PADOVA
comune di	BAGNOLI DI SOPRA
proprietà	COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PADOVA)
sito in	PIAZZA MARCONI 28
distinto al C.F. al C.T.	foglio 16 – sezione B, particella 1257, sub. 6; foglio 16, particella 1257 (parte);
confinante con	foglio 16 (C.T.) particelle 233 e 1257 (rimanente parte);

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 29014 del 2 novembre 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 13307 del 16 settembre 2010;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	PALAZZO EX GIL
provincia di	PADOVA
comune di	BAGNOLI DI SOPRA
proprietà	COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PADOVA)
sito in	PIAZZA MARCONI 28
distinto al C.F. al C.T.	foglio 16 – sezione B, particella 1257, sub. 6; foglio 16, particella 1257 (parte);
confinante con	foglio 16 (C.T.) particelle 233 e 1257 (rimanente parte),

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato PALAZZO EX GIL, sito nel comune di Bagnoli di Sopra (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 23 novembre 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di BAGNOLI DI SOPRA (PD)

"Palazzo denominato «Ex GIL»"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Bagnoli di Sopra
Foglio: 16 **Particella:** 1257, sub. 6 (C. F.)

L'edificio, denominato "Ex GIL", venne realizzato durante i primi anni del '900 ed è tuttora ubicato in Piazza Marconi, nel Comune di Bagnoli di Sopra. Insiste su un lotto di terreno della superficie catastale di mq. 1319 (cortile comune con altri fabbricati).

L'edificio, originariamente di proprietà privata, è stato successivamente donato alla "Gioventù Italiana del Littorio - GIL - della Provincia di Padova" con atto di donazione del 18 novembre 1941. In un secondo momento la proprietà dell'immobile è stata trasferita alla Regione Veneto a seguito di devoluzione a norma dell'art. 2 della Legge 764/75, per poi essere "consegnato" al Comune di Bagnoli di Sopra con verbale registrato e trascritto in data 16 ottobre 1986, con l'intento di affidare concernente la consegna ai comuni nel cui territorio erano ubicati beni già di proprietà di enti operanti in materia socio-assistenziale. Tale immobile infatti è caratterizzato da un vincolo di destinazione d'uso a "servizi socio-assistenziali".

L'edificio, a due piani fuori terra, si articola con pianta rettangolare sviluppata in direzione est-ovest, cui è addossata una torretta di tre piani. Questa torretta, oltre ad allinearsi in larghezza al resto dell'immobile, aggetta leggermente verso la piazza.

Pietre e mattoni costituiscono i materiali prevalentemente impiegati nella costruzione del fabbricato; i solai sono in legno, le coperture in coppi. Gli elementi decorativi quali cornice marcapiano, davanzali, cimase e modanature sono stati realizzati con intonaco in rilievo.

Sul lato a nord esistono delle pertinenze adibite in origine a granaio ed annessi rustici.

Il regolare assetto forometrico, quasi simmetrico nei due fronti, caratterizza il prospetto principale volto a sud-est, impreziosito da pregevoli davanzali e cimase in corrispondenza di ogni luce: listelli orizzontali sono sorretti da dentelli degradanti, quasi a suggerire delle contenute volute. Queste raffinate modanature ritornano al primo registro della torretta, ma già ai due livelli superiori le finestre, binate e divise da cornice marcapiano, sono sottolineate da lesene e cimase più pronunciate, queste ultime lavorate a piccole bugne rettangolari. Lo stesso prospetto della torretta presenta bugne simili sui profili laterali, al primo e al secondo piano.

Emerge sulla facciata il portoncino d'ingresso, in legno e dotato di vetrata sulla quale sono stati applicati pannelli in ferro battuto lavorati con motivi floreali di netta ispirazione Liberty. Anche il soprastante balconcino, pur riportando motivi semplificati e probabilmente successivi, è contornato da una ringhiera in ferro battuto.

La torretta è sormontata da un terrazzo delimitato da una cortina muraria che alterna pilastrini a trafori con motivo stellare.

Il prospetto interno, a nord-est, appare semplificato e privo di particolari decorazioni.

L'edificio in argomento costituisce un significativo esempio di architettura 'civile', tipica dei piccoli centri urbani. Gli elementi formali, strutturali e decorativi che caratterizzano l'immobile sono estremamente



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

pregevoli, declinati in formule originali. L'edificio presenta, pertanto, significative peculiarità architettoniche e stilemi decorativi di rilievo, ricollegabili al lessico artistico proprio della corrente Liberty e ravvisabili nel particolare trattamento delle superfici murarie esterne.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene il fabbricato in oggetto meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



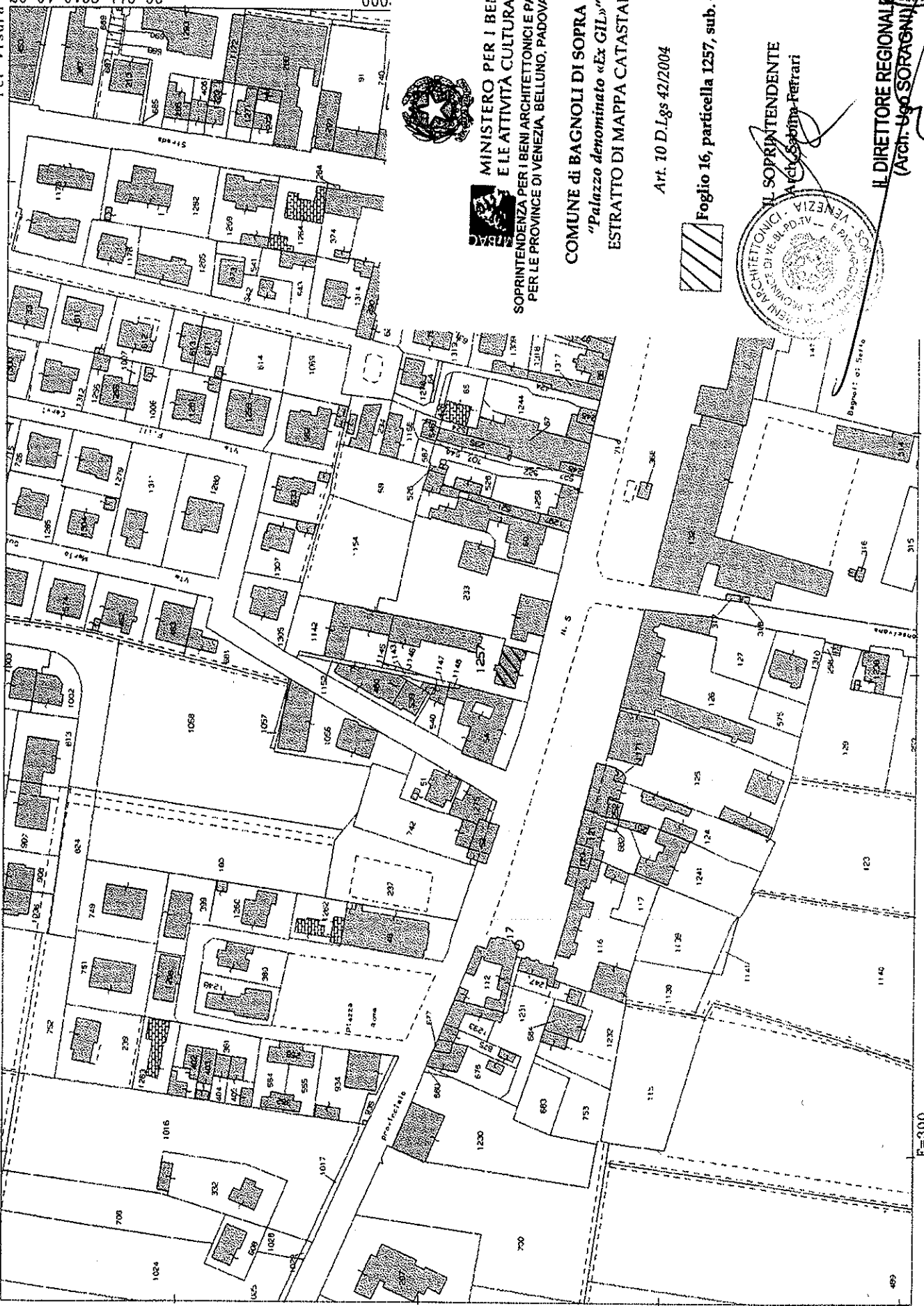
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

Ufficio Provinciale di PADOVA - Direttore: DOTT. ING. CARMELO LA GATTUTA

Per Visura

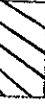
28-Ott-2010 10:07
378.000 metri
Prof. n. 775114/2010



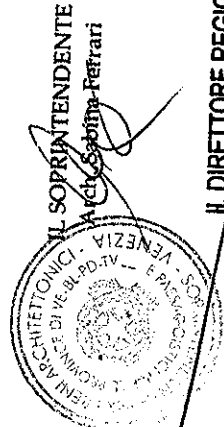
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di BAGNOLI DI SOPRA (PD)
"Palazzo denominato «Ex GIL»"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



Foglio 16, particella 1257, sub. 6 (C. F.)



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo Soragni)